

Rapporto annuale e ciclico di Riesame 2015 frontespizio

Denominazione del Corso di Studio: **Scienze del Turismo Culturale**

Classe: **Scienze del Turismo Culturale**

Sede: Altre eventuali indicazioni utili: Università di Sassari, Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali

Primo anno accademico di attivazione: **2009–2010**

Gruppo di Riesame.

Componenti obbligatori

Prof. Fiorenzo Toso (Responsabile del CdS - Responsabile del Riesame)

Sig.ra/Sig. Federica **Ligios** (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Dr.ssa Veronica **Camerada** (Docente del CdS)

Prof.ssa Monica **Farnetti** (Docente del CdS)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

15 gennaio 2015. Discussione e messa a punto del Rapporto di Riesame 2015

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data **20 gennaio 2015**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Corso di Studio:

Estratto del verbale della seduta del Consiglio di CdS.

...OMISSIS...

“Il Consiglio di Corso di Studi, presa visione dell’elaborato prodotto dal Gruppo di Riesame lo approva all’unanimità”.

Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il laureato in Scienze del Turismo Culturale, possedendo le competenze di tipo linguistico, umanistico, geografico, economico-giuridico e informatico richieste dall'industria del turismo, oltre a capacità di tipo gestionale delle attività turistico-culturali (e imprenditoriali in genere), dispone di una idonea preparazione per svolgere ruoli professionali come quelli di programmatore e direttore di itinerari turistici, consulente di iniziative culturali, consulente per la programmazione e realizzazione di eventi nazionali e internazionali, programmatore di materiale didattico, turistico e cartografico, consulente, organizzatore o guida di programmi turistici di supporto in convegni, congressi, fiere, organizzatore di viaggi d'istruzione per le scuole, per bambini, anziani e/o portatori di handicap, organizzatore e guida specializzata di viaggi che richiedano un'approfondita conoscenza di particolari itinerari turistico-culturali, curatore e promotore di iniziative e manifestazioni presso associazioni, organismi, aziende commerciali, agenzie turistiche, collaboratore a riviste, quotidiani e strumenti informativi specializzati nel settore turistico. In considerazione di questa potenziale offerta, la consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello regionale della produzione, dei servizi e delle professioni si verifica mediante la convocazione di Enti territoriali e aziende del settore turistico, allo scopo di creare una rete interlocutoria qualificata per quanto riguarda i diversi settori della produzione e delle professioni. L'obiettivo è quello di garantire sia la spendibilità dei titoli accademici rilasciati sia il soddisfacimento delle esigenze formative espresse dal sistema economico, produttivo e dei servizi, non solo con riferimento al territorio sardo, ma in prospettiva nazionale ed internazionale. In tale contesto vengono formulate proposte di sostegno alle attività di stage e tirocinio formativo che possano fornire agli studenti strumenti operativi, ribadendo che non solo le forze sociali devono essere consultate, ma devono a loro volta svolgere un'azione propositiva nei confronti dell'Università. L'elevato numero di enti e organizzazioni convenzionati per il tirocinio, i contatti con associazioni di categoria e gli ordini professionali, il feed-back con le strutture amministrative presenti sul territorio portano a intavolare annualmente un dialogo utile a mettere in evidenza le migliorie e i correttivi di volta in volta individuati. Questo tipo di approccio costituisce senz'altro un canale efficace per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro e per avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e le competenze attese nei laureati, per quanto si avverta la necessità di allargare lo spettro di tali consultazioni, soprattutto al di fuori dell'ambito regionale, e di potenziare il livello di benchmarking nazionale e internazionale, per una migliore integrazione del corso di laurea in una dimensione di largo respiro.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Ottimizzare i modi e i tempi delle consultazioni

Azioni da intraprendere: Rendere permanente la consultazione con le organizzazioni e gli enti, allargandone ulteriormente lo spettro.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: L'attività di consultazione volta a raccogliere opinioni e informazioni dal mondo del lavoro può essere incrementata attraverso l'istituzione, nel corso dei prossimi tre anni accademici di un "tavolo" intorno al quale il Consiglio del CdS (responsabile dell'iniziativa) raccolga periodicamente le rappresentanze delle realtà operative nel settore turistico presenti sul territorio.

Obiettivo n. 2: Potenziare il confronto a livello nazionale e internazionale

Azioni da intraprendere: Il confronto con le attività di ricognizione della domanda di formazione praticate da altre università o istituzioni può essere certamente ampliato, tenendo anche conto di studi e ricerche di settore.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: durante i prossimi tre anni accademici è opportuno che il Consiglio del CdS (responsabile dell'iniziativa), anche attivando al suo interno una commissione ad hoc, intensifichi i propri contatti a livello nazionale e internazionale, confrontandosi con le metodologie adottate in altre sedi, acquisendo i risultati di ricerche di settore e partecipando a progetti in comune con altre istituzioni universitarie.

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

I dati presentati nei Rapporti Annuali di Riesame al termine di ciascun anno accademico (ai quali si rimanda) evidenziano come, attraverso una progressione costante, il CdS abbia raggiunto un livello soddisfacente di risposta alla domanda di formazione nel suo ambito specifico, attraverso l'efficacia congiunta degli insegnamenti erogati. Ciò che si evince dalle informazioni disponibili è infatti un costante aumento del numero dei laureati e una numerosità degli iscritti, che sembra premiare l'impostazione attribuita al CdS all'atto della sua attivazione, costantemente perfezionata nel corso degli anni accademici in esame: una conferma in tal senso è data in particolare dai risultati delle valutazioni annuali degli studenti sul CdS nel suo insieme e sui singoli insegnamenti, dall'analisi dei quali si evince un livello di gradimento superiore alla media, attestatosi per gli ultimi due a.a. sul dato di 8.2 in una scala da 1 a 10. Sembra confermata quindi la validità dell'approccio adottato dal Consiglio, organo decisionale e gestionale del CdS, che ha adottato, migliorandole nel tempo, iniziative volte a dare una risposta adeguata alla domanda di formazione: dalla verifica delle competenze iniziali degli studenti, con l'individuazione delle eventuali carenze (il cui recupero viene controllato nel corso dell'a.a.), a una particolare attenzione che si richiede ai singoli docenti nella compilazione completa delle schede descrittive degli insegnamenti, che ci si preoccupa di rendere pubbliche in tempo utile: il confronto tra il Responsabile del CdS e i singoli docenti, e la discussione collegiale, assicurano un'effettiva supervisione delle schede descrittive, in coerenza tra tali strumenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi; d'altronde, la proposta di modifiche e correttivi, qualora si sia resa necessaria, è sempre stata soddisfatta, in modo da assicurare l'aderenza tra l'effettivo svolgimento degli insegnamenti e delle prove d'esame e quanto dichiarato dalle schede descrittive. Sotto quest'ultimo aspetto, la valutazione degli apprendimenti degli studenti risulta nel complesso attendibile e consente di distinguere tra i diversi livelli di raggiungimento dei risultati, che trovano poi riflesso nel giudizio finale: quest'ultimo a sua volta è chiamato a confermare il risultato di apprendimento atteso, in coerenza con la domanda di formazione e con gli obiettivi del CdS. Sotto tale aspetto, i risultati della formazione erogata dal CdS appaiono coerenti con le funzioni e le competenze del CdS, e in linea con i livelli nazionali e internazionali richiesti nel settore.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Sistematizzare la verifica del rapporto tra le schede descrittive e le modalità di erogazione degli insegnamenti

Azioni da intraprendere: Per quanto su tale aspetto non emergano particolari criticità, non sembra inopportuno approdare, nel corso dei prossimi tre anni accademici, a un controllo più sistematico che, fatta salva l'autonomia di ciascun docente, favorisca dove possa risultare opportuno una maggiore armonizzazione degli insegnamenti erogati.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Sarà compito del consiglio di CdS, sotto la supervisione del suo Presidente, arrivare per tempo a una verifica collegiale dei programmi e a una discussione preventiva dei carichi didattici di volta in volta proposti, in modo da assicurare un'armonica organizzazione del lavoro dei docenti e degli studenti.

Obiettivo n. 2: Sistematizzare la verifica dei risultati complessivi delle prove d'esame

Azioni da intraprendere: Potrà essere utile, in futuro, effettuare un controllo sistematico dei risultati delle prove d'esame, in anticipo e indipendentemente dalle ricognizioni effettuate a livello di ateneo, allo scopo di monitorare costantemente, in corso d'opera, la validità d'impostazione del piano di studi erogato.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Nel corso dei prossimi tre anni accademici, il Consiglio di CdS, sotto la supervisione del suo Presidente, potrà avvalersi in tal senso del processo in corso di informatizzazione della registrazione dei voti d'esame, tale da consentire una più rapida e razionale consultazione dei relativi verbali.

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

I processi di gestione del CdS, individuati e organizzati in base allo statuto di Ateneo, avvengono attraverso la convocazione, di norma mensile, del Consiglio del CdS, secondo l'ordine del giorno emanato dal Presidente. Tale organo agisce in maniera efficace e tempestiva, qualificandosi come il principale attore della gestione del CdS, del quale affronta collegialmente tutti i problemi, in spirito di collaborazione tra i docenti che ad esso afferiscono e la rappresentanza studentesca. Il Consiglio del CdS opera in stretta relazione col Consiglio di Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali, al quale fa presente quando opportuno le proprie istanze. All'interno del Consiglio del CdS, sempre privilegiando la collegialità delle iniziative, operano gruppi di lavoro attraverso i quali vengono definiti alcuni ruoli e responsabilità, ad esempio per quanto riguarda la formulazione dei rapporti di riesame, l'offerta didattica, l'orientamento ecc. Al Consiglio di CdS spetta anche la verifica dei Rapporti di Riesame e della validità delle azioni correttive proposte anno per anno, mediante l'analisi dei risultati. Per tutte le proprie iniziative, il CdS può avvalersi delle risorse e dei servizi, anche informativi, erogati dal Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali, che consentono in genere il raggiungimento degli obiettivi di volta in volta stabiliti, anche attraverso l'attiva collaborazione del personale tecnico-amministrativo, che riguarda anche, in particolare, la gestione della comunicazione, la pubblicità delle informazioni relative all'attività del CdS, i suoi obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi, i risultati attesi e quelli conseguiti. Anche in virtù di ciò, la documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS si può considerare complete e trasparenti, ed effettivamente accessibile ai portatori di interesse.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Assumere ulteriori competenze gestionali

Azioni da intraprendere: Pervenire a una più efficiente distribuzione dei ruoli tra i membri del Consiglio di CdS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Malgrado l'efficacia della gestione del CdS attraverso l'attività collegiale del Consiglio e dei gruppi di lavoro operanti all'interno di esso, durante i prossimi tre anni accademici potrà essere utile verificare, al fine di ottimizzare le risorse umane e i materiali a disposizione del CdS stesso, l'opportunità di attribuire una più diretta responsabilità individuale ai singoli membri del Consiglio stesso, destinati in tal modo ad assumere ulteriori competenze gestionali. Tale riorganizzazione, sotto la responsabilità del Presidente del Corso di Laurea, potrebbe prevedere l'istituzione di vere e proprie commissioni operative nei vari settori di attività del CdS.